

CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

S Settimana Internazionale della Critica **G** Giornate degli Autori

SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA

BOLZANO - MULTISALA CAPITOL*

Tel. 0471 974295 - info@filmclub.it - filmclub.it

LUN 5/10 **S 20.15** **REVOLVER (SIC@SIC)** di Paoli De Luca

LONDON di Victor Di Marco, Márcio Picoli

LUN 12/10 **S 20.15** **LES MÉTAMORPHOSES, AU FÉMININ (SIC@SIC)**
di Maria Giménez Cavallo

METEORITE di Sebastián Múnera

LUN 19/10 **S 20.15** **UN BREVE INCONTRO (SIC@SIC)**
di Liryc Dela Cruz

PRIMA DELLA GUERRA di Tommaso Usberti

LUN 26/10 **S 20.15** **SIC@SIC - CORTOMETRAGGI**
Proiezione di tutte le opere in concorso
di Registi vari

GIORNATE DEGLI AUTORI

BOLZANO - MULTISALA CAPITOL*

Tel. 0471 974295 - info@filmclub.it - filmclub.it

LUN 2/11 **G 20.15** **AGATA THE WRITER** di Kuba Dorabalski

LUN 9/11 **G 20.15** **UNE FEMME AUJOURD'HUI**
di Robert Guediguian

INGRESSO GRATUITO FINO AD
ESAURIMENTO DEI POSTI
È consigliata la prenotazione

*Questa sala aderisce al circuito

EUROPA
CINEMAS

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



fice

LE GIORNATE DELLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

EDIZIONE 2026

I film della Settimana
Internazionale della Critica

SIC

41

settimana
internazionale
della critica
Venezia 2 — 12.9.2026



agistriveneto.it
f @agis.trevenezie

BOLZANO

Iniziativa realizzata dalla **FICE Tre Venezia**
con il contributo e il patrocinio della **Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige**

STORIE “IN MOVIMENTO” PER UN PRESENTE DA GUARDARE

Manuele Sangalli

Presidente FICE Tre Venezie

Queste proiezioni che fanno parte della Settimana della Critica, sono una selezione che quest'anno presenta lo sguardo di una nuova generazione di registi. Voci originali e coraggiose, arrivate qui non per quote di genere ma per talento vero. I film in concorso — scelti tra un record assoluto di iscrizioni — mescolano finzione e documentario, analogico e digitale. Parlano di adolescenze, corpi, famiglie, paesaggi, miti e memorie: È un cinema indipendente e fiero, che rifiuta l'omologazione e ritrova il piacere del rischio e la fiducia nel racconto. In un 2026 che

rischia di anestezizzare lo sguardo, questi film ci ricordano che il presente va visto e che l'immaginario si può ancora reinventare.

Queste opere dimostrano che il cinema non ha mai smesso di essere necessario: raccontano lo smarrimento e le tensioni del presente, elaborano il peso del passato e trasformano uno stato d'animo in immagini nuove. Sono film che non si accontentano delle regole del mercato e ci ricordano che altre storie sono sempre possibili. Buona visione!

RISCRIVERE IL CANONE

Beatrice Fiorentino

Delegata Generale – Direttrice Artistica
Settimana Internazionale della Critica

Ci sono momenti in cui la cronaca accelera tanto bruscamente da farsi Storia sotto i nostri occhi. È probabile che questo 2026 sarà ricordato come un anno di svolta, attraversato da mutazioni tecnologiche, ecologiche e sociali capaci di ridefinire i contorni della nostra esperienza umana. Il rischio, di fronte a queste trasformazioni, è l'anestesia dello sguardo: l'illusione di poter restare spettatori passivi di un mondo che crolla, sommersi da un flusso di immagini che finisce paradossalmente per occultare

la realtà anziché svelarla. Se il cinema vuole preservare la propria funzione civile oltre che estetica, deve squarciare questo velo e imporre che il presente venga visto. In questo scenario, programmare un festival è un atto di responsabilità: un festival non è una bolla neutrale e scegliere quali visioni mostrare significa rivendicare una precisa militanza culturale. Senza cedere al contenutismo: la ricerca linguistica, formale e artistica resta la nostra priorità..

LONDON

di Victor Di Marco e Márcio Picoli

BRASILE, 90'

v.o. sottotitolato in italiano

London, un giovane disabile, si è costruito una vita secondo un principio di grintosa indipendenza. Lavora come dominatore in un locale fetish insieme agli amici Luke e Lilá, anch'essi crip. Quando una visita medica offre a London l'opportunità di sottoporsi a un esame per comprendere meglio il proprio corpo e la propria disabilità, il giovane si trova di fronte a un dilemma inatteso. Desidera ardentemente delle risposte, ma teme che una diagnosi possa ridurre la sua identità a una mera etichetta clinica, mettendo in discussione tutto ciò che ha faticosamente costruito.

METEORITE

di Sebastián Múnera

COLOMBIA, 80'

v.o. sottotitolato in italiano

Tefa e Nia vivono in una cittadina sul fiume Magdalena dove crescono il giovane nipote di Nia. Nia coinvolge Tefa nel contrabbando di telefoni cellulari all'interno della prigione regionale. Il viaggio le porta ad attraversare uno stravagante parco divertimenti costruito sui terreni che un tempo appartenevano a un narcotrafficante. Mentre vagano tra scivoli d'acqua, sentieri verdeggianti e dinosauri di cemento, ricordi inquietanti riaffiorano nella calura estiva. In un luogo dove la violenza si cela sotto ogni superficie, Tefa è condotta verso un incontro inevitabile.

PRIMA DELLA GUERRA

Gran Premio I WONDERFULL al Miglior Film
Premio Luciano Sovenà alla Miglior Produzione Indipendente

di Tommaso Usberti

FRANCIA, ITALIA, 76'

v.o. sottotitolato in italiano

Guido, un giovane inquieto e influenzabile, un'estate caldissima in pianura padana, è in procinto di unirsi a una milizia di “contractors” all'estero. Le sue giornate pesanti e agitate, fatte di noia, violenza e stordimento, sono scosse dall'incontro con Sonia, kosovara, che mette a nudo la sua confusione e lo confronta con il suo bisogno di tenerezza. Angosciato dal ricordo di una bambina che l'ha visto uccidere dei caprioli, vaga nella campagna alla ricerca di una via d'uscita dalla brutalità che lo definisce.

AGATA THE WRITER

Giornate degli Autori

di Kuba Dorabalski

v.o.s | 2026, Australia, 95'

Sceneggiatura, fotografia, montaggio, musica: Kuba Dorabalski **suono:** Wade Keighran **costumi:** Kylie Gonder

Agata parte da Sydney per recarsi a Sarajevo. Ha intenzione di scrivere un romanzo sulla guerra. Quando si tratta di raccogliere informazioni e testimonianze, però, le persone del posto le contestano il progetto. Non sa più che fare. Nel frattempo, misteriosamente, alcune opere d'arte provocatorie e oscene iniziano a scomparire. Agata legge i primi capitoli del suo nuovo romanzo ed è evidente che la storia non riguarda più la guerra in sé, ma quei momenti silenziosi e umani che persistono sullo sfondo. Durante il suo soggiorno a Sarajevo, Agata ha compreso in modo profondo cosa significhi raccontare storie e che responsabilità derivino dall'essere una narratrice.

UNE FEMME AUJOURD'HUI

Giornate degli Autori

di Robert Guediguian

v.o.s | 2026, Francia, Italia, 123'

Sceneggiatura: Robert Guediguian, Serge Valletti **fotografia:** Pierre Milon **montaggio:** Bernard Sasia **musica:** Michel Petrossian **suono:** Laurent Lafran Claire-Anne Largeron Jean-Marc Schick Emmanuel Croset **scenografia:** David Vinez **costumi:** Anne-Marie Giacalone

Juliette ha trentacinque anni e sembra avere tutto: un lavoro di alto profilo nel settore finanziario, una bella casa e una vita fatta di continui viaggi. La madre spera di avere dei nipoti, mentre le notti di Juliette sono piene di amanti passeggeri. Un giorno, però, viene aggredita da un collega durante un evento aziendale e il suo mondo crolla. Juliette decide allora di intraprendere un nuovo percorso per dare un senso alla sua esistenza.